



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0031419 del 21/12/2012

Pratica N:

Prof. Mittente:

indirizzi in allegato

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto inerente alle "Attività di sostituzione della nave Firenze FPSO preordinate alla ripresa delle attività concernenti la coltivazione dei pozzi del Campo Aquila, ubicato nell'offshore adriatico a circa 40 km ad est dalla costa pugliese di Brindisi". Proponente ENI S.p.A.. Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Con nota del 15.10.2012, acquisita con prot. DVA-2012-24930 del 16.10.2012, la Società Eni S.p.A., ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto inerente alle "Attività di Sostituzione della nave Firenze FPSO preordinate alla ripresa di attività concernenti la coltivazione dei pozzi del campo Aquila, ubicato nell'off-shore adriatico a circa 40 km ad est dalla costa pugliese di Brindisi". La documentazione relativa a detta istanza è stata integrata con nota del 17.10.2012 acquisita con prot. DVA-2012-25131 del 17.10.2012 e con nota del 17.10.2012 acquisita con prot. DVA-2012-25142 del 17.10.2012.

Il progetto proposto riguarda le attività di sostituzione della precedente nave "F.P.S.O. Firenze", preordinate alla ripresa della coltivazione dei pozzi del campo Aquila, ubicato nell'off-shore adriatico del Canale d'Otranto, a circa 40 km ad est dalla costa pugliese di Brindisi. In particolare il progetto denominato "Aquila Phase 2" consiste nella sostituzione della precedente nave e nel riallaccio della nuova Floating Production Storage Offloading (Firenze F.P.S.O.) ai pozzi

Ufficio Mittente: MATTM-DVA-SVA-IE-00
Funzionario responsabile: Fornari Dario
DVA-2VA-IE-01_2012-0392.R01.DOC

“Aquila 2 bis Dir A” e “Aquila 3 Dir A” esistenti e alla ripresa dell’esercizio di quest’ultima, avente identico ciclo di trattamento della precedente, ma tecnologicamente più avanzata e dotata di doppio scafo completo.

PRESO ATTO che la Società Eni S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell’art. 20 comma 2, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione della presentazione dell’istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 122 del 16.10.2012, nonché alla pubblicazione nell’Albo Pretorio del comune di Brindisi.

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi entro i termini previsti dall’art. 20 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ACQUISITO il parere n. 1122 favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA, espresso in data 14 dicembre 2012 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che:

- il progetto non risulta avere un impatto significativo e negativo sull’ambiente, esso infatti non si configura come intervento legato ad esigenze di aumento di capacità di lavorazione dei pozzi “Aquila 2” ed “Aquila 3”, capacità che rimarrà inalterata rispetto a quella già autorizzata, ma si inquadra invece nell’ambito di modifiche finalizzate a conseguire il sensibile miglioramento degli standard di protezione ambientale, tramite la sola sostituzione della nave FPSO (unità galleggiante di produzione, stoccaggio e scarico);
- gli impatti previsti dal progetto esaminato non risultano essere significativamente negativi

IN CONSIDERAZIONE di quanto sin qui esposto, ai sensi dell’art. 20 comma 5 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

SI DISPONE

la non assoggettabilità a VIA del “Progetto “AQUILA PHASE 2” sostituzione ed esercizio della Firenze FPSO per il trattamento di idrocarburi nel campo Aquila, off-shore Adriatico Meridionale”

la società Eni S.p.A. è tenuta a trasmettere i risultati delle attività di monitoraggio e controllo previste nel provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. DVA-2011-0019479 del 01.08.2011 e del provvedimento di autorizzazione allo scarico in mare delle acque di strato prot. PNM-DEC-0000545 del 30.08.2011.

Il presente provvedimento comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 1122 del 14.12.2012, che ne fa parte integrante, è

comunicato alla Società Eni S.p.A., al Ministero dello Sviluppo economico, al Ministero per i Beni e le attività culturali, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi.

Il presente provvedimento è disponibile sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Elenco indirizzi

Società ENI S.p.A.
Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione
Rapporti con la Pubblica Amministrazione
Centrale
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 ROMA
c.a. Dott. Gaetano Rosato

ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production
Via del Convento, 14
85059 VIAGGIANO (PZ)

Ministero dell Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
D.G. per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Via Molise, 2
00187 ROMA

Regione Puglia
Assessorato Ecologia
Settore Ecologia
Via delle Magnolie, 8
Zona Industriale ex Enaip
70026 MODUGNO (BA)

Provincia di Brindisi
Via De Leo, 3
72100 BRINDISI

Comune di Brindisi
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

e p.c. Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio
le Belle Arti l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via di S. Michele, 22
00153 ROMA

Al Presidente della Commissione
Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
SEDE